



Marius L. — 31.01.2023.. Ritrovare la stabilità..

Siamo infiniti, almeno quanto l'universo, o, ancora meglio, quanto tutti gli universi creati ed immaginati. E, certo, non sarà facile mettere insieme tutte le parti di noi stessi che, nei vari eoni di tempo, abbiamo disseminato e quasi perduto.

Perché abbiamo viaggiato in lungo e in largo. Abbiamo visto molti luoghi ed estensioni del cosmo. Ma, ancora una volta, abbiamo deciso di ritornare alla Sorgente, che è da dove siamo venuti. E questo solo per assaporare il gusto della re-immersione in ciò che è fondamento di tutto ciò che è.

Siamo scesi in questa parte di mondo, della quale ci siamo innamorati, per la sua immensa e indiscutibile bellezza, ritrovandoci nel mezzo di una mostruosa e sanguinosa guerra, che solo chi è ingenuo non ha ancora colto nella sua terrificante drammaticità.

Abbiamo combattuto fin dal primo respiro, o battito del nostro cuore. Abbiamo fatto il nostro dovere, forse, ma siamo crollati innumerevoli volte. Ci siamo feriti, siamo stati feriti, e abbiamo offeso e oltraggiato molti degli esseri con i quali ci siamo ritrovati ad interagire, nemici e non.

Si perché siamo stati completamente condizionati da una consapevolezza sociale malata ed immorale, al limite del putrido, perché è questo che piace a chi controlla e ha finora dominato questo scorcio di spazio.

Così, nell'essere manipolati, modificati e telecomandati da esseri che, se solo li potessimo veramente vedere, pur nella più spirituale delle compassioni, forse non riusciremmo a fare sedere nelle nostre tavole e condivisioni, abbiamo battuto, e lo siamo stati a nostra volta, anche coloro con i quali avevamo firmato solenni promesse, e che mai, se desti, avremmo voluto colpire.

Questo urtare ed essere infilzati con i coltelli e i pugnali dei nostri stessi rifugi e brigate, anch'esso fortemente gradito da questa matrix sinistrata, ci ha ulteriormente spossato, impedendoci di svolgere al meglio ciò che ci eravamo ripromessi di portare a termine, e allontanando, spesso irrimediabilmente, il nostro senso del potere derivante dalle nostre ascendenze.

Perché sono quelli che ci sono stati vicini, e che hanno, loro malgrado, tradito, e che si sono sentiti e si sentono e a loro volta traditi, perché siamo tutti immersi in un sonno tragico dal quale è arduo risvegliarsi in un solo battito, quelli che sono stati utilizzati più ferocemente e funestamente per la nostra rovina.

E succederà ancora, ad ogni istante, ineluttabilmente, almeno fino a quando non saremmo veramente in grado di dire basta, che poi è, anche se potrebbe non sembrarlo, la cosa più agevole del mondo.

Sarà sufficiente ridestarsi e ricordare. E da lì tutto diventerà semplice, lineare.

E ritroveremo anche la vera stabilità. Quella che non viene scossa nemmeno dagli uragani più impetuosi. Perché li potremo contemplare tranquillamente dall'alto del nostro inamovibile nucleo.

Che tutto, senza subirne torto, testimonia. *Namas té.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi della Grazia,

un *Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].*



*P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.*